



L'AMMINISTRAZIONE COMUNICA

Non è la prima volta che i monumenti architettonici subiscono danneggiamenti da parte di vandali privi di scrupolo. Questa volta è capitato al monumento dei Caduti della prima guerra mondiale. Già alcuni anni fa il monumento di Libero Andreotti fu deturpato seppure non in modo così vistoso.

Desidero per la circostanza manifestare con forza il mio sdegno e unirmi idealmente a tutte le famiglie che su quel monumento vedono inciso il nome di un congiunto. Quel monumento rappresenta per la comunità saronnese la più importante testimonianza dell'unità nazionale. Non si gioca con i nomi dei caduti e dei dispersi. Difficile, come sempre accade in queste circostanze, individuare i responsabili.

Per la circostanza, mi sento di dire, però, che non è del tutto vero ciò che ho letto sugli organi di stampa in questi giorni, a proposito dell'assenza della scuola e delle famiglie nella formazione delle giovani generazioni. Nelle scuole di Saronno - e lo affermo per esperienza diretta - bravi insegnanti dedicano molto spazio alla grande guerra e al suo insegnamento. Sul ruolo della famiglia nella conservazione della memoria la questione è fatto più complesso. Ma non sarei così negativo. La prima guerra mondiale rappresenta pur sempre il momento tragico, ma centrale della formazione dell'identità nazionale. E quel fatto nella tragedia ha unito gli italiani nella grande impresa di sconfiggere il nemico storico degli italiani e completare l'unificazione nazionale.

Nei prossimi giorni l'amministrazione comunale eleverà denuncia contro ignoti. Nei confronti dei vandalismi ci vuole senz'altro molta più severità e l'Amministrazione comunale - è stato più volte ribadito - non ha mai trascurato di stigmatizzare fatti riprovevoli e chiedere alla polizia locale e alle forze dell'ordine di intervenire di fronte a comportamenti illeciti. Per vincere questa battaglia, però, bisognerà che tutti concorrano per quanto di loro competenza. Noi tutti dobbiamo combattere l'indifferenza che talvolta è motivo di impunità.

D'intesa con l'Assessore Fontana, abbiamo in mattinata esaminato la modalità con cui provvedere a ripulire le scritte. Bisognerà far intervenire una ditta specializzata per evitare che ripuliture inappropriate provochino ulteriori danni rovinando il marmo su cui sono incisi i nomi dei saronnesi dispersi.

Assessore alla Sicurezza

Giuseppe Nigro